



RELAZIONE DI MISSIONE 2020

Il 2020 è stato un anno che difficilmente dimenticheremo. L'emergenza sanitaria che si è venuta a creare per il Coronavirus ha toccato tutti da vicino, facendoci vivere momenti drammatici, che hanno messo a dura prova la nostra associazione e le nostre famiglie.

Questa relazione, notevolmente più sintetica degli anni precedente, soffre la mancanza di tutte le innumerevoli occasioni di collaborazione, ritrovo e socialità. A tutela della salute delle persone con disabilità, delle loro famiglie, degli operatori e dei volontari, nel 2020 le attività di carattere ludico-ricreativo, sono state pressoché completamente sospese.

Nonostante l'emergenza, che ha comportato lo stravolgimento degli assetti, nel 2020 Anffas Trentino ha continuato a lavorare su più fronti, dovendo però necessariamente rinunciare alla parte di inclusione sociale sul territorio.

È proseguita, come di consueto, l'attività di monitoraggio e di presidio di tutti gli atti di legge e delle delibere inerenti i settori di interesse, fino alla formulazione di pareri e osservazioni indirizzati alle Commissioni competenti per materia.

La rappresentanza politica è stata assicurata attraverso la puntuale partecipazione a tutti i tavoli e agli organismi deputati ad affrontare questioni direttamente o indirettamente legate ai temi dell'assistenza, della sanità, della tutela di diritti, del volontariato. Parimenti, sono continuati gli approfondimenti relativi all'evoluzione del Terzo Settore, anche attraverso la partecipazione a formazioni dedicate.

L'anno è iniziato con il primo incontro tra la Giunta Provinciale e la Consulta provinciale delle politiche sociali, l'organismo insediato nel 2017 con funzioni consultive e propositive, in rappresentanza del vasto mondo delle organizzazioni e delle professioni che operano nel settore socio-assistenziale. Si è trattato di un momento importante di riconoscimento reciproco e di confronto, soprattutto alla luce delle trasformazioni del Terzo Settore. Fra i temi sottoposti all'attenzione della Giunta, il nuovo contratto delle cooperative sociali, il nuovo sistema di accreditamento e i tempi di attuazione, la determinazione del costo dei servizi, l'elaborazione del catalogo e la disciplina degli affidamenti dei servizi socio-assistenziali.

Il 7 febbraio, la Giunta ha emanato le delibere n. 173 e 174 con l'approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali e delle Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento dei servizi socio-assistenziali. È questo uno dei tasselli più significativi del nuovo sistema di autorizzazione e accreditamento, che tuttavia esclude le attività infermieristiche e terapeutico-riabilitative svolte da personale sanitario nell'ambito dei servizi socio-assistenziali. Su questo tema, Anffas Trentino, già nel 2019 aveva ritenuto necessario portare in evidenza il proprio dissenso.

L'associazione infatti prende in carico numerose persone le cui limitazioni particolarmente severe, richiedono la realizzazione di attività ad alta intensità assistenziale e di prestazioni complesse, compresi interventi terapeutico-riabilitativi svolti da personale sanitario, se non addirittura interventi sanitari svolti da personale infermieristico.

Considerata la necessità di focalizzarsi sulla straordinarietà e l'impossibilità di porre l'adeguata attenzione alle fondamentali novità di prospettiva, i termini per gli affidamenti nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e per la domanda di accreditamento definitivo dei soggetti che gestiscono tali servizi, sono stati prorogati.

Dopo un'intensa attività di analisi e di progettazione, a febbraio gli uffici amministrativi sono stati interessati da una prima parziale riorganizzazione, necessaria da un lato, a rendere la struttura sempre più dinamica, flessibile e attrezzata a rispondere al cambiamento in modo funzionale; dall'altro a favorire il passaggio di competenze necessario, in vista del pensionamento del direttore dei servizi, che è avvenuto poi col il 29 febbraio 2020.

Il 10 febbraio ha avuto inizio l'attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza, deputato a verificare il funzionamento e l'osservanza del modello 231. Anche in questo caso, con l'avvento della pandemia, le modalità di svolgimento dell'attività si sono dovute adeguare, senza tuttavia mai derogare i fini di competenza e controllo. La relazione presentata dal Presidente dell'ODV a fine anno ha confermato la corretta gestione delle principali aree di rischio e la sensibilità delle funzioni rispetto alle tematiche presidiate dal Modello Organizzativo di Gesitone.

A fine mese, è arrivata la generosissima donazione di € 150.000 da parte di SAIT e delle famiglie cooperative trentine, che hanno deciso di festeggiare il 120° anno di fondazione con un aiuto concreto a favore delle fragilità del territorio. Le risorse sono state interamente destinate all'acquisto di tre mezzi attrezzati a nove posti per i servizi di Arco, Borgo Valsugana e Trento.

Molto apprezzata è stata l'iniziativa della "Formaggella della solidarietà", lanciata a febbraio dal Caseificio Sociale Val di Fiemme con il coinvolgimento di Anffas Trentino. La "Formaggella della solidarietà" è un formaggio nato nel 2019 per sostenere la ripiantumazione degli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia e che ha evoluto la propria finalità, diventando un vero e proprio progetto solidale a carattere continuativo. Per il 2020, parte del ricavato della vendita è stato devoluto ad Anffas Trentino.

Il 21 febbraio il Coronavirus è arrivato ufficialmente in Italia. A partire dalla fine del mese, il governo ha adottato una serie di misure di contenimento che hanno comportato uno stravolgimento della vita e delle abitudini di ognuno.

L'emergenza epidemiologica ha costretto l'associazione a ridefinire velocemente la propria organizzazione, al fine di adattarla alle misure imposte dai vari provvedimenti normativi.

È stato immediatamente redatto un piano di sicurezza dei servizi socio assistenziali, tenuto costantemente aggiornato rispetto all'evolversi della situazione epidemiologica, finalizzato a definire le modalità di erogazione dei servizi e delle attività socio assistenziali e socio-sanitarie compatibili con le esigenze di sanità pubblica e di sicurezza di utenti e lavoratori.

Il 9 marzo, la PAT ha sospeso l'erogazione dei servizi non essenziali. Dal 10 Marzo, Anffas Trentino ha quindi sospeso le attività di Paese di Oz, Quadriglio, assistenza scolastica, Officina Compiti, IDE, Area Giovani Adulti e progetti di autonomia abitativa, attività riabilitative ed occupazionali, attività sportive e ludico- ricreative esterne. Sono rimasti attivi i servizi di Nuova Casa Serena, delle comunità alloggio e dei centri diurni, con ridefinizione delle modalità di erogazione.

Contestualmente, in via precauzionale, sono state sospese tutte le presenze dei volontari presso le strutture di Anffas Trentino.

Per far fronte alla situazione, si è reso necessario ricorrere immediatamente alla cassa integrazione e allo smartworking, anche al fine di evitare i contagi ed assicurare operatività da remoto in una situazione di grande incertezza e paura.

Purtroppo, verso la fine del mese di marzo si sono registrati i primi casi di ospiti ed operatori positivi presso le strutture di Tione, Arco e Cavalese. Con il 20 marzo, sono stati sospesi tutti i servizi diurni.

Il direttore generale e il responsabile psico- pedagogico sono entrati a far parte dell'unità di crisi di Anffas Nazionale, costituita con l'obiettivo di sostenere tutte le persone con disabilità, le loro famiglie e l'intera rete, durante la complessa fase dell'Emergenza Coronavirus. Anche Anffas Trentino ha attivato al proprio interno il "Gruppo Covid-19" composto da tutte le professionalità necessarie a gestire le innumerevoli criticità quotidiane.

Consapevole della necessità di porre l'adeguata attenzione alle fondamentali novità di prospettiva, a marzo il Consiglio Direttivo ha conferito al dott. Paolo Girardi le funzioni di temporary manager, attribuendogli il compito di sviluppare un approccio manageriale all'interno dell'associazione e di fornire un contributo forte allo sviluppo organizzativo.

Nell'ambito del progetto di contrasto alle solitudini durante l'emergenza Covid, Etika, il gruppo di acquisto eco-solidale di energia e gas della Cooperazione con Dolomiti Energia, ha offerto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, alcune ore di supporto psicologico. Inoltre, ha messo a disposizione 15 tablet con relativa connessione per garantire adeguato sostegno a distanza, nelle situazioni di maggiore fragilità.

Con la fine del lockdown, negli ultimi giorni di maggio, è ripresa l'attività dei centri diurni e, con la metà di giugno, anche dei servizi diurni socio sanitari Paese di Oz e Quadriglio.

L'estate, pur caratterizzata dalle restrizioni, ha permesso una timida ripresa delle attività. I pullmini acquistati grazie a SAIT sono stati consegnati ai servizi di Arco, Borgo Valsugana e Trento con semplici inaugurazioni, nel rispetto dei protocolli vigenti.

Nel mese di luglio la famiglia di Anffas Trentino ha perso Francesca Paris Kirchner, fondatrice e prima presidente dell'associazione trentina, spentasi all'età di 90 anni. Persona tenace e coraggiosa, in tempi difficili ha raccolto le famiglie e combattuto per far uscire dall'isolamento le persone con disabilità e le loro famiglie.

La giornata del 30 luglio è stata decisamente diversa per una ventina di ragazzi di Anffas Trentino della sede di Arco e della Cooperativa Amalia Guardini di Rovereto. Grazie alla generosità dell'atleta Marco Aggravi hanno potuto conoscere le basi del windsurf. Il ritrovo è stato a Torbole, al centro

Surf della Conca d'Oro, dove i ragazzi sono stati accompagnati in un tour alla scoperta dei segreti del vento.

Ad agosto è stata rinnovata la collaborazione triennale col Muse. Le esperienze fatte, assieme alla valorizzazione delle persone che hanno partecipato attivamente ai vari progetti, rappresentano i risultati tangibili della bontà, del valore e dell'efficacia delle iniziative promosse in sinergia e unità d'intenti.

A settembre, in una data inusuale rispetto al solito, si è svolta l'assemblea annuale dei Soci di Anffas Trentino. In una cornice di massima sicurezza, l'assemblea ha voluto ricordare Francesca Paris Kirchner con la dedica del "Premio per la felicità sostenibile Anffas Trentino Onlus" alle équipes delle Unità Operative di anestesia e rianimazione degli ospedali S. Chiara di Trento e S. Maria del Carmine di Rovereto. L'assemblea è poi entrata nel vivo con la relazione del presidente di Anffas Trentino e con l'elezione delle cariche sociali per il quadriennio 2020-2024.

A partire dalla fine di ottobre, Anffas Trentino ha registrato una ripresa dei casi di positività al Covid-19 su tutto il territorio. I rigidi protocolli messi a punto nel corso dei mesi hanno comunque consentito di evitare ospedalizzazioni e decessi.

Il 18 ottobre nelle piazze di Cavalese, Predazzo e Ziano di Fiemme, si è svolta la 20° edizione della "Festa del dolce della solidarietà", organizzata dal Gruppo Cuochi Fiemme a favore dei centri Anffas della Valle.

L'appuntamento con "Un morso un sorso di solidarietà", la storica iniziativa di raccolta fondi realizzata in collaborazione con i punti vendita Coop e Famiglie Cooperative del Trentino, non ha invece potuto avere luogo. Sait ha comunque confermato la raccolta punti "Socio Sì", che sta dando confortanti risultati.

In autunno, il Direttore Generale Massimiliano Deflorian ha annunciato, dopo oltre 25 anni di servizio, le proprie dimissioni a partire dal 1° gennaio 2021.

Con la fine dell'anno, il percorso di analisi e di progettazione di una nuova strutturazione delle attività e degli ambiti di azione a livello centrale ha portato l'ingresso in Anffas del dott. Daniele Scandella, nuovo responsabile amministrativo. A lui il compito di ristrutturare l'intero gruppo di lavoro e di introdurre un sistema di budget, quale strumento fondamentale per comprendere l'andamento tendenziale del conto economico nei vari centri di profitto e per incidere tempestivamente sulle situazioni di squilibrio economico.

Il 9 dicembre, nel corso di una conferenza stampa online, Anffas Trentino ha lanciato "Senza Filtri" una inusuale agenzia di comunicazione non convenzionale che attinge alla creatività delle persone con disabilità intellettiva. Un progetto finalizzato a dare spazio e visibilità al "modo di vedere il mondo" delle persone con disabilità, attraverso la creazione di progetti caratterizzati da una comunicazione sociale fuori dagli schemi. Contestualmente, nell'ambito della raccolta fondi, è stato lanciato un nuovo spot dal titolo "FAI VOLARE LA FOGLIA DELLA FELICITÀ" realizzato sotto la direzione creativa di Fabrizio Senici di Soluzione Group, grazie alla collaborazione pro bono dello studio di grafica e animazione 3D Creativo Zone, dello studio di produzioni televisive Mediaomnia, l'azienda di videoriprese aeree Pegaso Aeromaker e di Guido Bettali voce dello spot.

Il 12 dicembre, in occasione della Giornata Internazionale sui diritti delle persone con disabilità, è stata presentata la guida "Il MUSE facile da leggere", realizzata da MUSE e Anffas Trentino Onlus, per rendere il museo ancora più inclusivo, accessibile e partecipato. La guida è frutto di un percorso di grande condivisione che parte da lontano e che ha visto staff del museo e persone con disabilità lavorare fianco a fianco per diversi mesi.

Grazie al bando "SU MISURA" promosso dalla Fondazione Caritro e alla collaborazione con la proprietà dell'immobile, tra dicembre 2020 e gennaio 2021 si sono svolti importanti lavori di adeguamento dei servizi igienici presso il centro Anffas di via Gramsci. L'associazione ha potuto adeguare l'immobile alle nuove norme anti Covid, ripristinando così la capacità di accoglienza originaria e riportando la frequenza piena per tutte le persone, secondo gli specifici progetti di intervento.

Il 31 dicembre si è conclusa l'iniziativa "Dona un libro, dona un sorriso", promossa dalle librerie Giunti al Punto del Trentino. Sono diverse centinaia i libri acquistati dai clienti e devoluti all'associazione per arricchire le biblioteche presenti nelle varie strutture. Un gesto concreto di solidarietà locale, che mira ad accorciare le distanze sociali e a evidenziare che la cultura non conosce barriere. Il lavoro di catalogazione e smistamento volumi è stato affidato ad un gruppo di persone con disabilità.

L'avvento del Covid-19, con la conseguente necessità per la struttura ospedaliera di fare fronte prioritariamente all'emergenza, ha purtroppo rallentato, ma non fermato, la prosecuzione del progetto DAMA. Il numero verde dedicato è rimasto sempre attivo, gestito a turno da sei volontarie con comprovate competenze in campo sanitario. A loro, il compito di effettuare il primo filtro e di fornire tutte le indicazioni pratiche per la gestione della prestazione.

Come già anticipato, le restituzioni hanno reso impossibile lo svolgimento delle tradizionali iniziative, quali soggiorni estivi, Giochi senza Barriere e Festa della Famiglia.

La relazione dell'anno precedente riportava di quasi 150 eventi organizzati a beneficio delle persone con disabilità sul territorio provinciale (una proposta ogni 2,5 giorni), che risultano praticamente azzerate nel 2020.

Per quanto riguarda la comunicazione verso l'esterno, Anffas Trentino è comparsa in 40 articoli sulla stampa locale (L'Adige, Il Trentino, Vita Trentina) e ha ottenuto 20 passaggi in televisione. Questo dato è chiaramente una conseguenza di quanto esplicitato poco sopra. Dobbiamo però rilevare un forte aumento dei followers sui social network, preziosi strumenti attraverso i quali, durante la pandemia, Anffas Trentino è riuscita a mantenere i contatti con la propria base.

Sul versante della comunicazione istituzionale, si è continuato con la redazione del periodico "Trentino Anffas", confermato in 2 uscite annuali.

Il gruppo SAI?, il servizio di consulenza normativa e amministrativa, ha continuato a offrire i propri servizi di informazione e aiuto, in modalità *smartworking*. Nel corso dell'estate, si è aggiunto al gruppo un nuovo volontario, assistente sociale professionale, che ha portato nuovi contributi di esperienza e competenza, particolarmente in materia di benefici fiscali e provvidenza, sia di livello nazionale, che provinciale. Nel 2020 sono state comunque gestite n. 68 pratiche oggetto di

specifica formalizzazione con archiviazione cartacea, alle quali si sono aggiunti diversi approcci a contenuto informativo occasionali, anche telefonici, per un totale di circa 90 contatti.

Il Consiglio Direttivo si è riunito 16 volte e l'Ufficio di Presidenza 5.

I risultati sociali dell'anno 2020 sono documentati nel Bilancio Sociale.

Il risultato economico, per effetto del riconoscimento totale dei costi sostenuti e della riduzione di tutte le attività e consulenze, è positivo e ammonta a € 36.458, che si propone di destinare a riserva.

Relativamente all'intricata questione dell'IRAP, anche per il 2020, la Provincia ha confermato l'esenzione per le ONLUS che esercitano in misura prevalente attività di assistenza di persone con disabilità cognitiva, ma ha subordinato l'efficacia di tale disposizione all'autorizzazione della Commissione Europea. Su questo punto purtroppo, non vi sono ancora, novità rilevanti.

Resta sempre alta l'attenzione e la preoccupazione per il futuro, nella consapevolezza che gli anni a venire porteranno un aumento dei bisogni sociali, a fronte di una continua contrazione delle risorse.

Trento, 17 giugno 2021

Luciano Enderle
presidente

